



Giuseppe Palmieri
Liceo Classico e Musicale



Lecce, 01.09.2026

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
All'Albo on line
All'Amministrazione Trasparente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO, in particolare, l'art. 11 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in materia di iniziative finalizzate all'innovazione degli ordinamenti degli studi, nonché il D.M. 10 giugno 2026, n. 104, relativo alla sperimentazione del progetto di innovazione metodologico-didattica denominato "Liceo Matematico";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'art. 1, comma 14, che attribuisce al Dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le vigenti Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTE le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali;

VISTE le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento agli interventi finalizzati all'innovazione didattica e digitale, al potenziamento delle competenze STEM, all'orientamento, all'inclusione e al contrasto della dispersione scolastica;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 del Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri";

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nei documenti strategici dell'Istituto;

CONSIDERATA la necessità di assicurare continuità alle azioni qualificanti già intraprese e, al contempo, di adeguare l'offerta formativa alle esigenze educative e formative degli studenti e alle priorità strategiche dell'Istituto per l'a.s. 2026/2027;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Mission e Vision del Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri"

Mission

Il Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri" pone al centro della propria azione educativa la formazione integrale della persona, perseguendo il successo formativo di ciascuno studente e promuovendo la crescita di cittadini consapevoli, responsabili, critici e creativi, capaci di interpretare la complessità del mondo contemporaneo attraverso il dialogo tra tradizione e innovazione.

La scuola valorizza il patrimonio culturale classico, umanistico, artistico e musicale che ne caratterizza l'identità e, nello stesso tempo, promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, favorendo l'interdisciplinarietà e sostenendo le attitudini, le potenzialità e i talenti individuali.

L'azione educativa dovrà essere costantemente orientata alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, accogliente e attento al benessere, nel quale ciascuno studente possa essere accompagnato nella costruzione consapevole del proprio percorso formativo e del proprio progetto di vita.

Vision

Il Liceo "Palmieri" intende consolidare il proprio ruolo di polo di eccellenza formativa e culturale del territorio salentino, capace di coniugare:

- la solidità della formazione classica e umanistica con le competenze scientifiche, linguistiche, tecnologiche e digitali;
- la dimensione artistica e musicale con la creatività, la sperimentazione e l'apertura al territorio;
- l'innovazione metodologica con il rigore e la qualità degli apprendimenti;
- la valorizzazione del merito e delle eccellenze con l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi;
- l'orientamento con lo sviluppo delle competenze necessarie per compiere scelte consapevoli;
- la cittadinanza attiva con l'educazione alla legalità, alla responsabilità, alla sostenibilità, al rispetto della persona e del bene comune.

Indirizzi prioritari per l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2026/2027

1. Successo formativo, centralità dello studente, inclusione e benessere

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà definire in maniera chiara e organica percorsi e itinerari formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze e al successo formativo degli studenti, ponendo al centro la persona, le sue potenzialità, i suoi bisogni e le sue aspirazioni.

L'azione didattica ed educativa dovrà essere orientata alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti e alla realizzazione di condizioni che consentano a ciascuno studente di partecipare pienamente alla vita scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, agli studenti con disabilità, agli studenti in situazione di fragilità e a quelli maggiormente esposti al rischio di dispersione o insuccesso formativo.

- rafforzare i percorsi personalizzati e individualizzati;
- favorire la tempestiva individuazione delle difficoltà di apprendimento;
- promuovere attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- sviluppare azioni di accompagnamento, tutoraggio e sostegno;
- favorire un clima scolastico positivo fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sul rispetto reciproco;
- promuovere il benessere psicologico, relazionale e sociale;
- valorizzare i talenti, le attitudini e le eccellenze.

L'inclusione dovrà configurarsi quale dimensione trasversale dell'intera progettazione didattica e organizzativa, e non quale ambito circoscritto esclusivamente agli studenti destinatari di specifiche misure.

Il PTOF dovrà pertanto rendere espliciti, per i diversi percorsi e progetti, gli itinerari attraverso i quali si intendono sviluppare le competenze degli studenti e promuoverne il successo formativo, indicando in modo verificabile gli obiettivi attesi, le azioni di orientamento, le misure di inclusione e di benessere, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, agli alunni con disabilità e agli studenti a rischio di dispersione. Tali itinerari dovranno raccordarsi con il curricolo di Educazione civica, con lo sviluppo delle competenze STEM e con criteri di verifica e valutazione chiari, coerenti e trasparenti.

2. Orientamento come dimensione strutturale del percorso educativo

L'orientamento dovrà assumere una funzione trasversale, formativa e permanente, accompagnando lo studente durante l'intero percorso liceale e sostenendolo nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni.

Il PTOF dovrà prevedere percorsi di orientamento organicamente integrati nel curricolo e nella progettazione disciplinare e interdisciplinare, evitando che l'orientamento venga ricondotto esclusivamente alle attività informative in ingresso e in uscita.

La didattica orientativa dovrà contribuire allo sviluppo delle competenze necessarie per consentire agli studenti di operare scelte consapevoli e di costruire progressivamente il proprio progetto personale, formativo e professionale.

Saranno valorizzati i rapporti con Università, Conservatori, istituzioni AFAM, enti di ricerca, istituzioni culturali e realtà professionali e produttive, favorendo occasioni concrete di conoscenza e confronto.

3. Progettazione curricolare, sviluppo delle competenze e valutazione

La progettazione curricolare dovrà evidenziare con maggiore chiarezza il raccordo tra competenze da sviluppare, obiettivi di apprendimento, contenuti, metodologie didattiche, attività ed esperienze formative, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

I Dipartimenti disciplinari saranno chiamati a rafforzare la progettazione comune e a definire criteri di valutazione chiari, coerenti, condivisi e trasparenti, strettamente collegati agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che si intendono sviluppare.

Dovrà essere ulteriormente incentivato l'utilizzo di rubriche valutative, griglie e strumenti comuni, al fine di favorire omogeneità, trasparenza ed equità dei processi valutativi.

La valutazione dovrà essere considerata parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e dovrà assumere una significativa funzione formativa, aiutando lo studente a riconoscere i risultati raggiunti, le difficoltà incontrate e le strategie necessarie per migliorare.

4. Educazione civica e definizione di una tematica comune d'Istituto

In attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e in coerenza con le vigenti Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà trovare piena integrazione nella progettazione curricolare dell'Istituto e costituire uno degli assi trasversali dell'azione formativa.

Nell'ambito delle riunioni dipartimentali del mese di settembre sarà individuata una tematica

comune d'Istituto, coerente con i nuclei concettuali, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa vigente.

Tale tematica costituirà il riferimento unitario per la progettazione dei percorsi di Educazione civica per l'a.s. 2026/2027 e sarà successivamente declinata dai Dipartimenti e dai Consigli di classe, in relazione alle specificità delle discipline e ai differenti anni di corso.

Per le classi del primo anno del Liceo Classico (quarto ginnasio), nell'a.s. 2026/2027 l'insegnamento dell'Educazione civica sarà realizzato in forma trasversale, con il concorso dei docenti delle diverse discipline, nel rispetto della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle vigenti Linee guida. La tematica individuata in sede dipartimentale sarà sviluppata attraverso due Unità di Apprendimento interdisciplinari, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, in modo da assicurare organicità, continuità e corresponsabilità nella progettazione.

Per ciascuna Unità di Apprendimento dovranno essere definiti in modo puntuale gli obiettivi di apprendimento, le competenze attese, il contributo delle singole discipline, i contenuti e le attività, le metodologie didattiche, i tempi di realizzazione, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con il percorso effettivamente svolto e con le evidenze raccolte dai docenti coinvolti.

La progettazione dovrà privilegiare il carattere trasversale e interdisciplinare dell'insegnamento e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, il confronto con situazioni reali e lo sviluppo di comportamenti responsabili.

- obiettivi di apprendimento;
- competenze attese;
- contenuti e attività;
- metodologie;
- tempi di realizzazione;
- criteri e strumenti di verifica e valutazione.

Le attività dovranno concorrere allo sviluppo della consapevolezza critica, della responsabilità personale e sociale, della partecipazione, della legalità, della cittadinanza digitale, della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e del patrimonio, del rispetto della persona e del benessere individuale e collettivo.

5. Sviluppo delle competenze STEM, digitali e interdisciplinari

Il potenziamento delle competenze STEM dovrà rappresentare una priorità trasversale dell'offerta formativa, anche nella prospettiva di superare una rigida separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Il Liceo dovrà promuovere il dialogo tra saperi umanistici, scientifici, tecnologici, artistici e musicali, favorendo attività interdisciplinari, didattica laboratoriale, problem solving, pensiero logico e computazionale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla piena valorizzazione degli ambienti innovativi e dei laboratori realizzati attraverso le risorse del PNRR, affinché essi diventino parte integrante e ordinaria dell'azione didattica.

Nell'ambito di tale priorità, il Liceo promuoverà nell'a.s. 2026/2027 la sperimentazione del "Liceo Matematico", quale progetto di innovazione metodologico-didattica volto a rafforzare il ruolo della matematica nella formazione liceale, valorizzandone la dimensione laboratoriale e interdisciplinare e le connessioni con le discipline scientifiche, umanistiche, artistiche e musicali. La sperimentazione si colloca nel quadro dell'art. 11 del D.P.R. 275/1999 e del D.M. 10 giugno 2026, n. 104.

Il percorso dovrà contribuire a caratterizzare ulteriormente l'identità curricolare del Liceo, attraverso attività di laboratorio, problem solving, modellizzazione, argomentazione, ricerca e confronto tra linguaggi e metodi delle diverse discipline, prevedendo forme di monitoraggio degli esiti e di documentazione delle competenze sviluppate.

6. Riconduzione all'ordinamento curricolare e valorizzazione delle curvature del Liceo Classico
Dovrà essere garantita la piena coerenza dell'orario curricolare del Liceo Classico con quanto previsto dall'ordinamento nazionale e dalle Indicazioni Nazionali per i Licei.

Contestualmente, dovranno essere sostenuti e valorizzati i percorsi di curvatura e potenziamento già consolidati, che costituiscono un elemento distintivo dell'identità del Liceo e rispondono alle esigenze formative degli studenti.

- Matematica e STEM, finalizzato al rafforzamento delle competenze scientifiche, logiche e digitali;
- Linguaggi e Comunicazione, orientato allo sviluppo delle competenze espressive, retoriche e multimediali;
- Biomedico, in coerenza con i protocolli e le collaborazioni istituzionali di riferimento;
- Lingue straniere, anche finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- Cambridge, per il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali.

Il PTOF dovrà assicurare un equilibrio tra il rispetto dell'impianto ordinamentale del Liceo Classico e la valorizzazione di percorsi innovativi capaci di arricchire la formazione degli studenti e di prepararli efficacemente alla prosecuzione degli studi.

7. Valorizzazione e rafforzamento del Liceo Musicale

Il Liceo Musicale "Palmieri", inserito in un territorio caratterizzato da una significativa tradizione musicale e culturale, dovrà consolidare ulteriormente il proprio ruolo di punto di riferimento formativo e culturale della città e del territorio.

L'autorizzazione, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, di una seconda sezione del Liceo Musicale rappresenta un risultato di particolare rilievo e, al tempo stesso, una responsabilità strategica per l'intera comunità scolastica. Il PTOF dovrà sostenere il consolidamento e la crescita del nuovo corso, rafforzando la qualità dell'offerta formativa e la riconoscibilità del Liceo Musicale nel territorio.

Coesione e progettazione del Dipartimento musicale

Dovrà essere rafforzata la coesione del Dipartimento musicale, favorendo la progettazione collegiale e le sinergie tra i docenti, al fine di assicurare un percorso formativo coerente, progressivo e di elevata qualità.

Valorizzazione delle competenze strumentali e musicali

Dovrà essere garantito uno studio sistematico ed efficace per tutte le tipologie strumentali, in coerenza con le linee guida interne già emanate dal Dirigente scolastico, assicurando agli studenti una preparazione adeguata anche ad affrontare gli esami di ammissione ai corsi accademici di primo livello presso i Conservatori.

La didattica dovrà favorire l'integrazione tra teoria e pratica musicale e lo sviluppo armonico delle competenze tecnico-strumentali, interpretative e culturali.

Partecipazione e visibilità del Liceo Musicale

Dovrà essere incentivata la partecipazione degli studenti a concorsi, masterclass, rassegne, manifestazioni musicali e reti tematiche.

Sarà inoltre promossa la presenza dell'orchestra d'Istituto, della street band e delle altre formazioni musicali nelle manifestazioni cittadine e territoriali, rafforzando il ruolo del Liceo quale polo culturale musicale.

Dovranno essere consolidate e ampliate le collaborazioni con Conservatori, enti locali, associazioni, istituzioni musicali e culturali.

Le attività performative, i concerti, le produzioni d'insieme, le masterclass, le collaborazioni con Conservatori e istituzioni culturali e la partecipazione alle principali iniziative cittadine e provinciali dovranno assumere anche una funzione di promozione e diffusione dell'identità del Liceo Musicale. L'obiettivo strategico è mantenere e progressivamente implementare la seconda sezione, facendo del Liceo Musicale "Palmieri" un punto di riferimento di eccellenza non soltanto per la città di Lecce, ma per l'intera provincia.

8. Progettazione per competenze e Unità di Apprendimento

La progettazione didattica non può configurarsi come una semplice successione di contenuti, ma deve costituire un processo intenzionale, collegiale e coerente, finalizzato allo sviluppo delle competenze degli studenti.

Si conferma pertanto la necessità di definire e utilizzare un format condiviso di Unità di Apprendimento, che costituisca patrimonio comune dell'Istituto e assicuri maggiore organicità alla progettazione.

- competenze chiave e competenze specifiche;
- obiettivi di apprendimento;
- contenuti e attività;
- metodologie didattiche;
- strumenti e ambienti di apprendimento;
- modalità di verifica;
- criteri e rubriche di valutazione;
- scansione temporale.

Le UdA dovranno favorire, ove possibile, l'interdisciplinarietà e l'integrazione tra orientamento, Educazione civica, competenze STEM e competenze chiave europee.

9. Innovazione metodologica e didattica laboratoriale

Dovrà essere ulteriormente promossa una didattica capace di rendere lo studente protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

- apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- debate;
- flipped classroom;
- problem solving;
- peer education;
- utilizzo didatticamente consapevole delle tecnologie digitali.

L'innovazione metodologica dovrà essere sempre funzionale al miglioramento della qualità degli apprendimenti, alla motivazione degli studenti, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo di competenze autentiche.

Nei progetti curriculari ed extracurriculari l'impiego di metodologie didattiche innovative dovrà costituire un elemento strutturale e chiaramente documentato della progettazione. Ciascun progetto dovrà esplicitare le metodologie adottate, le competenze e i risultati di apprendimento attesi, gli strumenti utilizzati per rilevarli e le evidenze finali attraverso le quali verificarne l'efficacia.

I docenti coinvolti saranno pertanto chiamati a documentare, nelle forme definite dall'Istituto, le innovazioni metodologico-didattiche effettivamente sperimentate e i risultati conseguiti dagli studenti, affinché la progettualità non si esaurisca nella realizzazione delle attività, ma produca ricadute osservabili e valutabili sulla qualità degli apprendimenti.

10. Competenze chiave europee, cittadinanza attiva e apertura alla dimensione europea

Il PTOF dovrà continuare a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile ed europea.

- legalità e rispetto delle regole;
- cittadinanza attiva e solidale;
- sostenibilità ambientale;
- inclusione sociale;
- educazione alla pace;
- cittadinanza digitale;

- rispetto dei diritti fondamentali;
- partecipazione studentesca;
- volontariato e service learning.

Dovranno essere favorite le esperienze che consentano agli studenti di confrontarsi con realtà esterne alla scuola e di esercitare concretamente responsabilità, autonomia, collaborazione e partecipazione.

Dovrà essere ulteriormente rafforzata la dimensione europea e internazionale del curriculum, promuovendo mobilità, scambi culturali e formativi con l'estero, partenariati con istituzioni scolastiche europee, progetti Erasmus+ ed eTwinning e ogni altra iniziativa idonea a sviluppare competenze linguistiche, interculturali, digitali e di cittadinanza europea.

Le esperienze di internazionalizzazione dovranno essere integrate, ove possibile, nella progettazione curricolare e orientativa e adeguatamente valorizzate nella documentazione dei percorsi formativi degli studenti.

11. Formazione e sviluppo professionale dei docenti

La formazione del personale docente dovrà essere strettamente connessa alle priorità strategiche individuate nel PTOF e alle esigenze di miglioramento dell'Istituto.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla formazione relativa a:

- progettazione e valutazione per competenze;
- metodologie didattiche innovative;
- didattica inclusiva e personalizzazione;
- utilizzo degli ambienti digitali e delle nuove tecnologie;
- competenze STEM;
- orientamento e didattica orientativa;
- Educazione civica;
- strategie di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

La formazione dovrà concorrere alla costruzione di una comunità professionale di apprendimento, favorendo la condivisione delle buone pratiche, degli strumenti e delle esperienze didattiche.

12. Valorizzazione della comunità scolastica e rapporto con il territorio

Il Liceo "Palmieri" dovrà continuare a configurarsi come comunità educativa aperta e presidio culturale del territorio, rafforzando il dialogo con studenti, famiglie, istituzioni e realtà culturali, formative e associative.

Dovranno essere valorizzate forme di ascolto e partecipazione degli studenti e delle famiglie ai processi di miglioramento dell'offerta formativa.

Concerti, conferenze, incontri, manifestazioni culturali, attività di divulgazione e collaborazioni con Università, Conservatori, enti locali, istituzioni, associazioni e realtà culturali dovranno concorrere a rafforzare la presenza e il ruolo del Liceo nella comunità.

13. Promozione e consolidamento del percorso liceale quadriennale

Il percorso liceale quadriennale costituisce una risorsa strategica dell'offerta formativa dell'Istituto e dovrà essere sostenuto attraverso un'azione collegiale di promozione, conoscenza e valorizzazione sul territorio. Tutti i docenti, nell'ambito delle rispettive funzioni e delle attività di orientamento, saranno chiamati a contribuire alla diffusione delle caratteristiche e delle opportunità del percorso, affinché esso possa consolidarsi e accrescere la propria attrattività.

Il PTOF dovrà evidenziarne con chiarezza l'identità formativa, l'organizzazione didattica, le metodologie innovative, la dimensione orientativa e le opportunità offerte agli studenti, prevedendo specifiche azioni di informazione rivolte alle famiglie e alle scuole secondarie di primo grado. L'obiettivo è preservare e implementare il percorso quadriennale nel successivo anno scolastico, quale componente qualificante e innovativa dell'offerta del Liceo "Palmieri".

14. Scelte di carattere organizzativo, gestionale e amministrativo

In coerenza con l'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e con l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, le scelte organizzative, gestionali e amministrative dovranno essere funzionali alla piena realizzazione delle priorità educative e formative definite nel presente Atto, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tempestività, semplificazione e buon andamento dell'azione amministrativa.

Organizzazione e coordinamento

L'organizzazione dell'Istituto dovrà assicurare chiarezza nell'attribuzione di compiti e responsabilità, valorizzazione delle competenze professionali e raccordo costante tra area didattica e area amministrativa. Saranno valorizzate le figure di sistema, i collaboratori del Dirigente, le funzioni strumentali, i coordinatori, i referenti e i gruppi di lavoro, favorendo forme di leadership condivisa e di responsabilizzazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle prerogative dirigenziali.

La gestione delle risorse umane dovrà essere orientata alla valorizzazione delle professionalità, alla collaborazione, alla condivisione degli obiettivi strategici dell'Istituto e alla costruzione di un clima organizzativo positivo, promuovendo la formazione del personale in relazione ai processi di innovazione didattica, digitale, amministrativa e organizzativa.

Servizi amministrativi e generali

L'organizzazione dei servizi amministrativi e generali, nel quadro delle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico al DSGA, dovrà garantire funzionalità e supporto efficace alla realizzazione del PTOF, assicurando tempestività dei procedimenti, corretta gestione documentale, rispetto delle scadenze, tracciabilità delle procedure, dematerializzazione e progressiva semplificazione dei processi.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla digitalizzazione dei procedimenti, alla qualità della comunicazione interna ed esterna, alla corretta gestione del protocollo e degli archivi, alla tutela dei dati personali, agli obblighi di pubblicità e trasparenza e alla piena accessibilità delle informazioni e dei servizi resi all'utenza.

Gestione finanziaria e strumentale

Le risorse finanziarie e strumentali dovranno essere impiegate in modo coerente con le priorità strategiche del PTOF, privilegiando gli interventi capaci di produrre effettive ricadute sulla qualità dell'offerta formativa, sull'inclusione, sull'innovazione metodologico-didattica, sull'internazionalizzazione, sul potenziamento delle competenze STEM, sul Liceo Musicale, sul percorso quadriennale e sulle ulteriori sperimentazioni promosse dall'Istituto.

La programmazione economico-finanziaria dovrà garantire coerenza tra obiettivi formativi e allocazione delle risorse, attraverso un costante raccordo tra Dirigente scolastico e DSGA e nel rispetto delle competenze del Consiglio d'Istituto. Dovranno essere valorizzate le opportunità di finanziamento nazionali ed europee e le collaborazioni con enti e soggetti del territorio, nel rispetto della normativa vigente.

Organico, spazi, sicurezza e infrastrutture

Il PTOF dovrà evidenziare il fabbisogno di personale docente e ATA, delle infrastrutture, degli ambienti di apprendimento e delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa. L'impiego dell'organico dell'autonomia dovrà essere orientato, nei limiti delle risorse disponibili, alle priorità strategiche dell'Istituto, al potenziamento dell'offerta, alle esigenze organizzative e alla prevenzione delle situazioni di fragilità e dispersione.

Dovrà essere perseguita la piena valorizzazione degli spazi e dei laboratori, con particolare attenzione agli ambienti innovativi e alle dotazioni acquisite attraverso i finanziamenti nazionali ed europei. La gestione organizzativa dovrà inoltre assicurare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la corretta applicazione delle procedure di prevenzione e protezione e la diffusione della cultura della sicurezza tra tutto il personale e gli studenti.

Monitoraggio, rendicontazione e miglioramento

Le scelte organizzative e amministrative dovranno essere accompagnate da forme sistematiche di monitoraggio dei processi e dei risultati. I dati relativi agli apprendimenti, agli esiti a distanza, alla partecipazione ai progetti, all'utilizzo delle risorse e alla qualità dei servizi dovranno concorrere ai processi di autovalutazione, rendicontazione e miglioramento dell'Istituto.

L'azione amministrativa e gestionale dovrà, in definitiva, essere pienamente integrata con l'azione educativa e didattica: l'organizzazione e l'amministrazione non costituiscono ambiti separati dalla progettazione formativa, ma strumenti indispensabili per renderla concretamente realizzabile, sostenibile e verificabile.

Indicazioni operative

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi sopra definiti, avrà cura di procedere all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 per l'a.s. 2026/2027, assicurando coerenza tra le priorità strategiche individuate, la progettazione curricolare ed extracurricolare, l'organizzazione didattica, le attività di orientamento e inclusione, i criteri di valutazione e le azioni di miglioramento dell'Istituto.

I Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle riunioni programmate nel mese di settembre, saranno chiamati a tradurre gli indirizzi contenuti nel presente Atto in concrete scelte progettuali, definendo obiettivi, competenze, contenuti, metodologie, strumenti e criteri condivisi di verifica e valutazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata:

- alla definizione di percorsi e itinerari finalizzati allo sviluppo delle competenze e al successo formativo degli studenti;
- all'integrazione dell'orientamento nella progettazione curricolare;
- alla promozione dell'inclusione e del benessere, con particolare riguardo agli studenti con BES, agli alunni con disabilità e agli studenti a rischio di dispersione;
- alla definizione del curriculum di Educazione civica e all'individuazione della tematica comune d'Istituto per l'a.s. 2026/2027;
- allo sviluppo delle competenze STEM e digitali;
- alla definizione e condivisione di criteri di valutazione chiari, trasparenti e coerenti con gli obiettivi formativi e con le competenze da sviluppare.
- alla progettazione, per le classi di quarto ginnasio, delle due UdA di Educazione civica, una per ciascun quadrimestre, con esplicitazione di obiettivi, competenze, metodologie, verifiche e criteri di valutazione;
- alla sperimentazione e al monitoraggio del Liceo Matematico e delle ulteriori iniziative di innovazione curricolare e metodologico-didattica;
- alla documentazione delle metodologie innovative utilizzate nei progetti curricolari ed extracurricolari e dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti;
- al rafforzamento dell'internazionalizzazione attraverso scambi, mobilità, Erasmus+, eTwinning e partenariati europei;
- al consolidamento della seconda sezione del Liceo Musicale, mediante azioni formative, performative e di promozione territoriale;
- alla promozione collegiale del percorso liceale quadriennale, quale risorsa strategica da consolidare e implementare.

L'intera azione progettuale dovrà essere orientata alla costruzione di un'offerta formativa organica, inclusiva e di qualità, capace di coniugare la tradizione culturale e musicale del Liceo "Palmieri" con l'innovazione didattica e con le esigenze formative delle nuove generazioni, nella prospettiva della piena realizzazione personale, culturale e sociale di ciascuno studente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Raffaele Lattante



Pantaleo Raffaele Lattante
01.09.2026 13:04:58
GMT+02:00